



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 8/2016
Seduta del 14 aprile 2016

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **14 aprile 2016**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 1725 P-4.23.2.19 dell'8 aprile 2016) per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali della seduta del 24 e del 31 marzo 2016.

- 1) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124. (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) (Codice sito: 4.1/2016/5 - Servizio I)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124.
- 2) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) (Codice sito: 4.1/2016/9 - Servizio I)**
Parere, ai sensi dell'articolo 16, comma 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124.
- 3) **Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente lo svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città metropolitane, come previsto dall'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016). (ECONOMIA E FINANZE) (Codice sito: 4.6/2016/13 - Servizio II)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016).
- 4) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) (Codice sito: 4.1/2016/6 - Servizio II)**
Parere, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 2015, n. 124.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 5) **Intesa sullo schema di DPCM di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, concernente la definizione del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, concernente "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI". (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - INTERNO - LAVORO E POLITICHE SOCIALI - SALUTE) (Codice sito: 4.3/2016/2 - Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.
- 6) **Parere sullo schema di DPCM concernente regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - AFFARI ESTERI - INTERNO - GIUSTIZIA - LAVORO E POLITICHE SOCIALI - SALUTE) (Codice sito: 4.5/2016/1 Servizio III)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 7) **Acquisizione delle designazioni dei rappresentanti della Conferenza Unificata, in seno all'Assemblea del nuovo Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2009, n. 43. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) (Codice sito: 4.3/2016/1 - Servizio III)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU). (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ECONOMIA E FINANZE - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ISTAT). (Codice sito: 4.13/2016/13 - Servizio IV).**
Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
- 9) **Parere sullo schema di decreto del Presidente di Consiglio di Ministri recante l'approvazione del Bando che definisce le modalità e le procedure di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città, di cui all'articolo 1, comma 974 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (PRESIDENZA**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIGLIO DEI MINISTRI - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) (Codice sito: 4.13/2016/14 - Servizio IV).

Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 975 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

- 10) **Parere sul disegno di legge: "Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali (collegato alla legge di stabilità 2016) (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) (Codice sito: 4.16/2016/28 - Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) n. 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **COSTA***; il Sottosegretario agli affari regionali e le autonomie, **BRESSA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario alla semplificazione e pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Sottosegretario alla giustizia, **MIGLIORE**; il Capo dell'Ufficio affari giuridici e legislativi del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, **GARRONI**, il Capo di Gabinetto agli affari regionali, **CARPINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; il Presidente della Regione Abruzzo, **D'ALFONSO**; il Presidente della Regione Valle D'Aosta, **ROLLANDIN**; il Vice Presidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; il Vice Presidente della Regione Marche, **CASINI**; l'Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia, **TORRENTI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Sardegna, **DE MURO**; l'Assessore della Regione Umbria, **BARTOLINI**.

per il sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Torino, **FASSINO**; il Presidente della Provincia di Vercelli e rappresentante dell'UPI, **VARIATI**; il Presidente della Provincia di Vercelli, **RIVA VERCELLOTTI**; il Presidente della Provincia DI Pisa, **FILIPPESCHI**; il Presidente della Provincia di Pavia, **BOSONE**; il Sindaco del Comune di Lecce, **PERRONE**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**; il Sindaco di Catania, **BIANCO**.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro COSTA è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro COSTA** pone all'approvazione i **verbali delle sedute del 24 e del 31 marzo 2016**.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Unificata** approva i **verbali delle sedute del 24 e del 31 marzo 2016**.

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame i **punti 1** all'o.d.g. che recano rispettivamente:

- **Intesa sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124;**
- **Parere sullo schema di decreto legislativo recante Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale.**

Il **Presidente BONACCINI** fa presente che le Regioni sono state informate, per le vie brevi, che il Governo avrebbe chiesto il rinvio dei punti 1) e 2) all'ordine del giorno.

Il **Sottosegretario RUGHETTI** conferma la richiesta di rinvio del Governo.

Il **Ministro COSTA**, prendendo atto dell'accordo espresso dalle parti interessate di rinviare i punti 1) e 2) all'ordine del giorno, pone all'esame il **punto 3** all'o.d.g. che reca: **Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente lo svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città metropolitane, come previsto dall'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016)**.

Il **Sottosegretario BARETTA** propone la riscrittura della lettera e) del provvedimento così come da lettura: *"è assicurato l'equilibrio di bilancio così come definito dai commi 709 e seguenti dell'articolo 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando che le risorse svincolate sono utilizzate esclusivamente per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016"*.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Sindaco FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, ritenendo congrua la riformulazione della lettera e) proposta dal Sottosegretario Baretta.

L'**Assessore GARAVAGLIA**, prendendo atto che tale impostazione è favorevole alle Province, evidenzia che tale formulazione non consentirà comunque il pareggio del bilancio.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, rammenta che la questione è particolarmente problematica ed è già nota al Governo, poiché il comma 758 della legge di stabilità 2016 prevede la possibilità, a Province e Città metropolitane, di utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015 derivante dai trasferimenti già attribuiti alle Regioni, qualora queste ultime operino lo svincolo di tali somme, che potranno essere applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016; evidenzia peraltro che nella legge di stabilità 2016 è previsto anche il mantenimento degli equilibri finanziari.

Rileva con favore la possibilità che le Regioni possano procedere allo svincolo delle risorse finanziarie che consentiranno alle Province di applicare tali quote dell'avanzo al bilancio di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

previsione 2016 oppure in sede di variazione del bilancio, laddove dovesse sussistere la necessità di riassetare gli equilibri di saldo.

Sottolinea quindi, la particolare importanza che sia prevista tale possibilità, ferma restando la necessità di un'adeguata copertura finanziaria da parte del Governo per il pareggio di bilancio.

Esprime quindi, l'avviso favorevole all'intesa ritenendo condivisibile la riformulazione della lettera e) proposta dal Sottosegretario Baretta, poiché così come era stato definito nella prima stesura, il comma 709 e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, sarebbe stato di difficile applicazione soprattutto senza una adeguata copertura finanziaria da parte del Governo.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), tra Governo, Regioni ed Enti locali in merito allo svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città metropolitane, nei termini e con le procedure di cui ai seguenti punti:**
 1. Le Province e le Città Metropolitane si impegnano a stabilire, entro il 30 aprile 2016, l'ammontare dei trasferimenti regionali correnti e in conto capitale affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato 2015, come risultanti dallo schema di rendiconto 2015 in corso di approvazione o dal rendiconto 2015 formalmente approvato, ed a trasmettere entro la stessa data il riepilogo analitico alla Regione di riferimento, indicando le somme di cui si richiede lo svincolo;
 2. Per ogni trasferimento di cui si chiederà lo svincolo, la Provincia o Città metropolitana attesta che:
 - a) non sono presenti obbligazioni sottostanti;
 - b) non sono presenti vincoli di spesa riconducibili a livelli essenziali di prestazioni;
 - c) non riguardano i finanziamenti delle funzioni che tornano in capo alla regione ai sensi del riordino previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
 - d) non riguardano somme che risultano accertate come restituzione, revoche o similari nei bilanci regionali, creando pregiudizio agli stessi.
 - e) è assicurato l'equilibrio di bilancio, così come definito dai commi 709 e seguenti, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando che le risorse "svincolate" sono utilizzate esclusivamente per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016;
 3. Le Province e le Città Metropolitane attestano, inoltre, la rinuncia in via definitiva ad altre somme dalle Regioni per spese svincolate ai sensi della presente intesa.
 4. Le Regioni, entro il 30 maggio 2016, comunicano agli enti le somme che possono essere oggetto di svincolo e da destinare agli equilibri di parte corrente 2016.
 5. Nella stessa comunicazione sarà indicato il procedimento con il quale la Regione intende provvedere allo svincolo e i tempi previsti per la conclusione





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

del procedimento che dovrà essere perfezionato, in ogni caso, entro il 31 dicembre 2016.

6. Sulla base della comunicazione della Regione, le Province e le Città Metropolitane applicano al bilancio 2016 l'avanzo di amministrazione vincolato, corrispondente alle somme oggetto della stessa, ad avvenuta approvazione del rendiconto 2015.

(All. 1)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, con le riformulazioni concordate in sede tecnica, evidenziando la necessità di verificare in sede politica le norme sulle nuove funzioni di controllo attribuite alla Corte dei Conti.

Consegna inoltre un documento di merito (All. 2/a).

Il **Sindaco FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento delle osservazioni contenute nel documento che consegna (All. 2/b).

Condividendo le perplessità espresse dal Presidente Bonaccini sulle funzioni "eccessive" attribuite alla Corte dei Conti e sull'impostazione che tende a "dilatare" la funzione preventiva, ritenuta discutibile anche sul piano costituzionale, ravvisa la necessità di una maggiore cautela in materia di controlli, poiché l'ANCI ritiene legittimo il controllo della Corte dei Conti ex post sull'attività amministrativa, mentre ritiene non corretto il controllo preventivo sugli atti amministrativi; chiede quindi al Governo, una ulteriore riflessione sulla questione nonché sulle osservazioni che sono contenute nel documento consegnato.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento delle osservazioni, in parte condivise con l'ANCI, contenute nel documento che consegna (All. 2/c).

Esprime una particolare preoccupazione per quanto riguarda il sistema fieristico, precisa che alcune fiere italiane sono a partecipazione pubblica di Comuni capoluogo, Province e Camere di Commercio, svolgendo, in ambito locale, un ruolo economico fondamentale, pertanto le fiere pur essendo delle società partecipate pubbliche concorrono a sostenere il mercato locale e a produrre utili come, ad esempio, la Fiera dell'Oro di Vicenza, la quale è una S.p.A. detenuta al 95 per cento dalla Camera di Commercio, dalla Provincia di Vicenza e dal Comune capoluogo di Vicenza, nota a livello internazionale insieme ad altre fiere internazionali come quella di Las Vegas e dalla quale dipende il comparto complessivo del sistema orafa italiano.

Ravvisa quindi, alla luce del ruolo importante svolto dalle fiere nel sistema economico locale, la necessità di escludere dall'ambito di applicazione del decreto tali realtà, precisando che occorre effettuare una distinzione tra le fiere di piccole dimensioni con una situazione finanziaria in deficit e le fiere di grande levatura che conseguono invece degli utili.

Chiede quindi al Governo, una riflessione in merito a tale problematica, rammentando che l'UPI ha proposto in sede tecnica alcuni emendamenti che non hanno trovato una risposta adeguata.

Condividendo inoltre quanto esplicitato dall'ANCI riguardo ai compiti della Corte dei Conti, esprime alcune perplessità riguardo alla gestione *in-house* del capitale municipale, precisando che





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

i Comuni hanno effettuato in passato sforzi importanti, attraverso atti deliberativi dei Consigli, per superare le criticità insite nel sistema *in-house*, cercando di indirizzare le aziende a partecipazione pubblica a misurarsi con il mercato attraverso strumenti come le gare di appalto, nel rispetto della normativa vigente in materia di servizi pubblici; l'UPI al riguardo, auspica che i meccanismi previsti dall'articolo 16 del provvedimento non siano applicati alle Aziende a partecipazione pubblica comunali o provinciali, al fine di evitare che esse entrino in un sistema di controllo e di servizi *in-house*, chiedendo al Governo di tutelare quelle aziende che, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo, hanno già avuto una deliberazione dei Consigli volta a agevolare il confronto con il mercato.

Chiede infine al Governo una ulteriore riflessione non solo sulle quotazioni del mercato borsistico principale, ma anche sui sistemi multilaterali di negoziazione, i quali rappresentano comunque dei mercati regolamentari, pertanto anche se non sussiste l'aspetto obbligazionario le società pubbliche dovrebbero essere considerate aziende di mercato.

Il **Sindaco FASSINO** ribadisce le perplessità in materia di controlli, poiché l'ANCI ritiene non coerente e incostituzionale la disposizione che affida alla Corte dei Conti il controllo preventivo su scelte relative "alla convenienza economica, alla sostenibilità finanziaria e possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate", che attengono alla discrezionalità dell'organo di indirizzo politico; chiedendo quindi al Governo una riformulazione di merito, rammenta che in materia sussiste comunque un sistema di controllo successivo nonché il controllo effettuato dall'autorità della concorrenza del mercato.

Segnala altresì una ulteriore questione afferente il termine temporale al 31 dicembre 2015 per l'individuazione delle società partecipate che, in pari data, hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari; l'ANCI chiede al riguardo la rimozione di tale termine, poiché possono sussistere alcune società partecipate che hanno la necessità, per sostenere i loro investimenti, di adire a strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati anche al di là di tale data.

Il **Sottosegretario RUGHETTI**, ringraziando le Regioni, le Province ed i Comuni per il lavoro collaborativo e proficuo svolto sinora, sottolinea l'importanza di tale decreto legislativo particolarmente complesso e articolato a livello tecnico.

Apprezza i contributi espressi dalle istituzioni interessate, le quali hanno condiviso sostanzialmente l'impianto del provvedimento senza modificare gli obiettivi o i principi generali ma hanno cercato di migliorare e di avviare una fase nuova di organizzazione e di gestione delle partecipate pubbliche, che rivestono un ruolo particolarmente importante sia in termini di fatturato economico, sia in termini di personale impiegato nonché in termini di risultato economico complessivo.

Rammenta che nel 2015 il sistema pubblico delle partecipate ha registrato una perdita complessiva di oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro, che impone alle istituzioni interessate di trovare delle misure adeguate per limitare l'entità degli effetti negativi.

Evidenzia che sono già note al Governo le criticità evidenziate, in particolare la questione afferente i controlli che sono in via di ulteriore approfondimento da parte del Governo, il quale esprime la disponibilità a continuare a lavorare per trovare un percorso condiviso, volto a individuare delle soluzioni congrue e delle nuove modalità che possano consentire di raggiungere gli obiettivi fondamentali, ossia di impedire che nel Paese possano costituirsi delle società





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

pubbliche inefficienti che appesantirebbero ulteriormente la fiscalità nazionale, ma nel contempo di sostenere le numerose aziende pubbliche virtuose che apportano benessere ai territori locali.

Apprezza quanto rilevato dal Presidente Variati riguardo l'importanza economica del settore fieristico, sottolineando che il Governo esprime la disponibilità a trovare delle soluzioni congrue più vicine alle realtà locali, poiché la fiera di Vicenza rappresenta un esempio di realtà locali virtuose e produttive, mentre sussistono aziende partecipate inefficienti che hanno avuto in passato il sostegno economico pubblico nonché la relativa copertura finanziaria per i deficit accumulati, quest'ultima peraltro non più consentita dalla normativa vigente.

Rammenta che in materia sussiste un procedimento molto complesso per la formazione dei decreti legislativi, poiché il decreto legislativo prevede un iter articolato attraverso alcuni passaggi in sede di Consiglio dei Ministri, di Consiglio di Stato, della Conferenza Unificata e delle Commissioni parlamentari, precisando che i pareri delle Commissioni sono "rafforzati", poiché la norma prevede che una eventuale distonia tra il testo e il parere espresso porti alla necessità di un riesame in Parlamento; pertanto ravvisa l'opportunità che le istituzioni condividano il principio che i punti ancora aperti hanno un peso politico particolarmente importante, d'interesse per tutti e che solo attraverso un lavoro collaborativo si potranno trovare delle soluzioni congrue, a valle dei pareri che esprimeranno le Commissioni parlamentari in materia.

Il **Sindaco FASSINO**, a nome dell'ANCI, chiede alcuni chiarimenti in merito agli intendimenti del Governo sulle osservazioni formulate in precedenza.

Il **Sottosegretario RUGHETTI** precisa che l'intendimento del Governo è quello di trovare un percorso condiviso con le parti interessate sulla problematica, parallelamente alla discussione che sarà avviata in sede parlamentare, poiché sussiste la consapevolezza di tutti della particolare importanza della materia e la necessità di trovare, attraverso un lavoro collaborativo e proficuo, una nuova formulazione condivisa della norma.

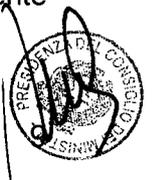
Esprime quindi, la disponibilità e l'impegno del Governo a lavorare in tale direzione.

Il **Sindaco FASSINO**, condividendo il principio generale di riduzione delle società partecipate inefficienti, ribadisce che l'ANCI non condivide la disposizione che affida alla Corte dei Conti l'attività di controllo preventivo, poiché ritenuta lesiva dell'autonomia degli organi degli Enti locali.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, condividendo i propositi collaborativi e gli obiettivi esplicitati dal Sottosegretario Rughetti, auspica che il Governo tenga conto e valorizzi le attività e le aziende virtuose, ravvisando l'opportunità di avviare un ulteriore approfondimento, poiché in sede tecnica l'UPI non ha avuto adeguate rassicurazioni da parte del Ministero competente.

Il **Presidente BONACCINI**, sottolineando che le Regioni hanno colto un segnale di apertura da parte del Governo, evidenzia l'importanza della trasversalità e dell'unanimità delle posizioni anche politiche, le quali rappresentano un elemento importante per uno sviluppo positivo del dibattito.

Il **Sottosegretario RUGHETTI**, ribadendo la disponibilità del Governo a trovare una soluzione condivisa dalle parti interessate, propone di acquisire l'espressione favorevole della Conferenza Unificata, deliberare il decreto legislativo per l'esame parlamentare e successivamente





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

avviare un confronto interistituzionale volto a trovare delle soluzioni condivise alle criticità e alle osservazioni rappresentate.

Il **Sindaco FASSINO**, ritenendo condivisibile la proposta formulata dal Sottosegretario Rughetti, apprezza l'iniziativa del confronto interistituzionale per una ulteriore verifica della questione, dopo il pronunciamento parlamentare.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 2015, n. 124, sullo schema di decreto legislativo recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" trasmesso, con nota DAGL n. 0001649 dell'11 febbraio 2016, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui in premessa e dei documenti che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante.
(All. 2)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di DPCM di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, concernente la definizione del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, concernente "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa con due raccomandazioni contenute nel documento che consegna (All. 3/a).

Sottolinea che la prima raccomandazione riguarda la possibilità che sia riconosciuto il ruolo delle Regioni nella definizione delle scelte di programmazione delle azioni; la seconda è relativa alla richiesta al Dipartimento per le Pari Opportunità di istituire una Cabina di regia, così come già richiesto dalle Regioni.

Il **Sindaco FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa anche se la tematica esula dalle competenze delle Province.

Il **Sottosegretario BRESSA** prende atto favorevolmente delle osservazioni formulate dalle Regioni.

Il **Sindaco FASSINO**, ribadendo il parere favorevole, propone di istituire una cabina di regia interistituzionale volta a monitorare ed effettuare una verifica sull'attività di attuazione del piano nazionale anti tratta.

Il **Ministro COSTA**, prendendo atto della richiesta del Sindaco Fassino, comunica che sarà sottoposta al Ministro competente.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, riguardante la definizione del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, concernente "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI" e con le raccomandazioni contenute nel documento, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.
(All. 3)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di DPCM concernente regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto in attesa di conoscere l'entità delle risorse e la certezza che la copertura sia a carico dello Stato.

Il **Sindaco FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole con la raccomandazione di concludere l'iter del provvedimento che estende a tutti i minori stranieri non accompagnati la definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, con le relative risorse necessarie.

Il **Sindaco BIANCO**, osserva alle Regioni che la copertura finanziaria dei costi sostenuti in materia di minori non accompagnati vittime di tratta, è competenza propria dei Comuni e non delle Regioni.

Sottolinea una ulteriore questione delicata e urgente, evidenziando che in data odierna è giunta al porto di Catania una nave della Marina militare italiana che ha recato alcuni migranti, molti dei quali pari a circa un quarto ma, a volte, anche a un terzo sono presunti minori non accompagnati; nella Provincia e nella Città metropolitana di Catania sussiste una situazione di estrema gravità, caratterizzata dalla questione problematica di individuazione dell'età reale dei minori non accompagnati e non solo quelli oggetto di tratta.

Ribadisce la gravità della questione emergenziale, caratterizzata da flussi consistenti di migranti provenienti dalla Libia e diretti verso le coste della Sicilia, evidenziando altresì che sulla situazione di emergenza sussiste una particolare attenzione della comunità internazionale; pertanto chiede al Governo una riflessione per estendere la possibilità a verificare l'età anche ai minori non accompagnati non oggetto di tratta che raggiungono le coste italiane.

Il **Sottosegretario BRESSA** prende atto della gravità della questione, condividendo quanto esplicitato dal Sindaco Bianco, per quanto riguarda le perplessità espresse dalle Regioni, osserva che il DPCM si occupa del sottoinsieme dei minori non accompagnati presunti vittime di tratta.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

pertanto dal punto di vista economico- finanziario trattasi di una problematica di valore modesto, mentre la questione evidenziata dal Sindaco Bianco è particolarmente grave e sarà oggetto di valutazione puntuale e di approfondimento da parte del Governo.

Il **Presidente BONACCINI** rammenta che le Regioni hanno chiesto il rinvio del punto, soprattutto per i costi sostenuti dalle aziende sanitarie.

Il **Sottosegretario BRESSA** ribadisce che la questione afferisce il sottoinsieme dei minori non accompagnati presunti vittime di tratta e quindi non rappresenta una situazione finanziaria particolarmente onerosa.

L'**Assessore TORRENTI** chiarisce che nella Commissione speciale "immigrazione e italiani all'estero" è emersa la richiesta delle Regioni di inserire una disposizione che preveda che *"le norme di cui al presente decreto si applicano, in quanto compatibili, anche alla determinazione dell'età di minori stranieri non accompagnati che non siano vittime di tratta, ove non diversamente disciplinata"*, sottolineando che tale richiesta non è conforme a quanto contiene il provvedimento volto a disciplinare solo la questione afferente i minori oggetto di tratta e non del riconoscimento di tutti i minori non accompagnati.

Il **Presidente BONACCINI**, condividendo quanto osservato dall'Assessore Torrente, esprime parere favorevole.

Il **Sottosegretario MIGLIORE** precisa che nella situazione odierna l'identificazione dei minori non accompagnati viene già espletata ed è conteggiata nei bilanci, pertanto non sussiste una presunzione di variazione dal punto di vista finanziario; sussiste l'ipotesi di un aumento dal punto di vista della procedura, ma anche secondo l'ultimo indirizzo comunicato dalla Commissione europea il 10 febbraio 2016 sussiste la volontà di procedere alla non distinzione che è regolamentata dalla norma primaria, rammentando però che il DPCM è un provvedimento in attuazione di una direttiva che riguarda esclusivamente la tratta e quindi, come all'articolo 4, i minori

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, nella versione trasmessa, con nota del 3 marzo 2016, dal Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 4)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione delle designazioni dei rappresentanti della Conferenza Unificata, in seno all'Assemblea del nuovo**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2009, n. 43.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, designa la Dott.ssa Maria Luisa Gallinotti della Regione Liguria; la Dott.ssa Paola Garvin della Regione Toscana; la Dott.ssa Ilaria Marzi della Regione Lombardia; il Dott. Antonio Mazzarotto della Regione Lazio; la Dott.ssa Adriana Barbara Bisset della Regione Piemonte; la Dott.ssa Giulia Sannolla della Regione Puglia e la Dott.ssa Francesca Ragazzini della Regione Emilia Romagna.

Consegna al riguardo, un documento con i relativi curricula (**All. 5/a**).

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti rappresentanti delle Regioni, e delle Autonomie locali in seno all'Assemblea del Nuovo Osservatorio Nazionale sulla Famiglia di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2009, n. 43:

Per le Regioni:

Dott.ssa Maria Luisa Gallinotti	Regione Liguria
Dott.ssa Paola Garvin	Regione Toscana
Dott.ssa Ilaria Marzi	Regione Lombardia
Dott. Antonio Mazzarotto	Regione Lazio
Dott.ssa Adriana Barbara Bisset	Regione Piemonte
Dott.ssa Giulia Sannolla	Regione Puglia
Dott.ssa Francesca Ragazzini	Regione Emilia Romagna

Per l'ANCI:

Gina Pedroni	Esperta in materia di Politiche sociali
Luca Pacini	Responsabile Area welfare e immigrazione ANCI
Luisa Sironi	Responsabile Servizio sociale integrato zonale dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana

Per l'UPI:

Eleonora Della Penna	Presidente Provincia di Latina
Samantha Palombo	Ufficio studi UPI

(All. 5)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU).**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Sindaco FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa con la precisazione che non siano previsti oneri aggiunti a carico dei Comuni, perché altrimenti sarebbe un problema, poiché ogni qualvolta che sono previste ulteriori competenze ai Comuni, essi devono a mettere a disposizione ulteriore personale e risorse.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, condividendo la precisazione espressa dall'ANCI.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane.
(All. 6)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Presidente di Consiglio di Ministri recante l'approvazione del Bando che definisce le modalità e le procedure di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città, di cui all'articolo 1, comma 974 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.**

Il **Sottosegretario BARETTA** propone una riformulazione dell'articolo 2, comma 11, nei seguenti termini: *"per l'attività istruttoria di cui al presente articolo può essere riconosciuto agli esperti estranei al settore pubblico un compenso onnicomprensivo determinato con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel limite massimo di (ics) euro a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, commi 978 della legge 28 dicembre 2015, n.208"*;

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole sul testo riformulato.

Il **Sindaco FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, evidenziando un tema afferente i progetti di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie e delle città; precisa al riguardo, che il testo prevede che i progetti possano essere presentati da Città metropolitane e capoluoghi di provincia, ravvisando la necessità che siano previsti anche i capoluoghi di regione, poiché è noto che la Città metropolitana non coincide con il capoluogo di regione.

Rileva che è stato costruito un sistema normativo in cui sussiste un punto di identificazione delle due istituzioni che è il Sindaco, il quale però dirige due strutture assolutamente distinte e separate, pertanto quando saranno definiti i progetti di intervento di riqualificazione sulle periferie, è necessario sia prevista la possibilità che adisca la città metropolitana, il capoluogo di provincia ma anche il capoluogo di regione.

Il **Sottosegretario DE BASSO DE CARO** rammenta che il caso riguarda solo la città di Aosta.

Il **Sindaco FASSINO** non concorda, precisando che sulla base della nuova legge Delrio i capoluoghi di provincia non sono le città metropolitane.

Il **Sottosegretario DE BASSO DE CARO** sottolinea che i soggetti che possono presentare domanda di partecipazione sono tutte Città metropolitane e tutti i capoluoghi di provincia.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco FASSINO** ribadisce che il problema si "apre" esattamente dentro le Città metropolitane poiché la non coincidenza a Milano, Torino, Bologna, Napoli, Firenze e Veneto tra l'istituzione città metropolitana e l'istituzione città capoluogo di regione nella gestione di questa legge produce non pochi problemi; non si tratta solo della Città di Aosta ma c'è anche Perugia, Ancora e altre.

Il **Sottosegretario DE BASSO DE CARO** sottolinea che il proprio appunto era riferito alla qualità di capoluogo di provincia, poiché l'unica esclusa è Aosta.

Il **Sindaco FASSINO** sottolinea che la problematica nasce poiché il punto ha una sua valenza politica piuttosto rilevante, ossia si vuole intervenire sulle periferie, le periferie nove volte su dieci sono incardinate dentro il perimetro amministrativo della città. Se viene conferito il diritto di adire solo alla Città metropolitana che ha struttura distinta, si crea una interferenza non di poco conto, come se il sindaco di una Città metropolitana come, ad esempio, Torino, decide di presentare un progetto su un quartiere della città e il Consiglio comunale di Torino e la Giunta di Torino sono espropriati, chiede se è il Sindaco che interviene sul loro territorio.

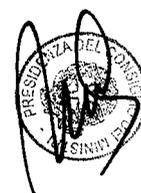
Evidenzia che tale situazione rappresenta una delle aporie non risolte dalla Legge Delrio, pertanto se è stato previsto che le Città metropolitane sono città di città, e così è perché la Città metropolitana ha delle sue funzioni e delle sue competenze che però non sostituiscono, non assolvono e non si unificano a quelle dei comuni ricompresi, compreso il capoluogo, se non si ammette che al progetto può adire anche il capoluogo di regione e si dice che tanto c'è la Città metropolitana si crea un problema delicato.

Chiede, a nome dell'ANCI, che sia chiarito questo punto con la richiesta di inserire, tra i soggetti proponenti indicati nel Bando, oltre ai comuni capoluoghi di provincia e alle città metropolitane, anche i comuni capoluoghi di regione e dichiara che l'ANCI esprime parere favorevole se saranno inseriti nel testo, oltre ai "capoluoghi di provincia", anche "capoluoghi di regione" in maniera tale che sia chiaro che sono anche i capoluoghi di quelle città che sono città metropolitane.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, condivide la richiesta di chiarimento del Sindaco Fassino ritenendola congrua, perché la Città metropolitana non è la città capoluogo di regione né tantomeno la Città metropolitana potrebbe assumere delle iniziative amministrative importanti inserendo quartieri della stessa città capoluogo. Sono comprese le città capoluogo di provincia e sicuramente le città capoluogo di regione, poiché occorre scriverlo in modo chiaro: se la Città metropolitana può avviare delle iniziative sui comuni periferici rispetto alla città capoluogo di regione, allora questa possibilità potrebbe verificarsi anche per le aree vaste, perché anche nelle aree vaste si può andare oltre le problematiche di riqualificazione della città capoluogo di provincia. Forse un momento di riflessione su questi temi non sarebbe sbagliato, data la ristrettezza delle risorse. Dichiara di comprendere anche la necessità di concentrare e, quindi lo pone come pensiero, ma non discriminante.

Il **Ministro COSTA** prende atto delle osservazioni rappresentate.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 975 della legge 28 dicembre 2015, n.208, sullo schema di decreto del Presidente di Consiglio di Ministri recante l'approvazione del Bando che definisce le modalità e le procedure di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città.
(All. 7)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il **punto 10** all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge: "Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali (collegato alla legge di stabilità 2016).**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole con le proposte emendative riportate nel documento che consegna **(All. 8/a)**.

Il **Sindaco FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole con alcune proposte contenute nel documento che consegna **(All. 8/b)**.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sul disegno di legge: "Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali (collegato alla legge di stabilità 2016) nel testo trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota DAGL n. 0002983 del 14 marzo 2016 nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.
(All. 8)

Il **Ministro COSTA**, ponendo all'esame **un punto non iscritto all'ordine del giorno** che reca: **Problematiche interpretative dell'articolo 1, commi 219 e 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di dirigenza pubblica**, precisa al riguardo, che è stata diramata una bozza di documento redatto a seguito della Conferenza Unificata del 24 marzo 2016 e diramata alle parti interessate.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, sottolineando che il documento è stato esaminato in sede di Conferenza delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco BIANCO**, condividendo la formulazione generale, evidenzia che anche in tale materia sussiste l'intervento preventivo della Corte dei Conti come già sottolineato dal Sindaco Fassino, nel caso specifico trattasi della sezione consultiva della Corte dei Conti della Regione Puglia, volto ad affermare che le Amministrazioni non possono procedere all'assunzione dei dirigenti.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Osservando che l'ANCI ritiene che invece tale procedura deve essere avviata, rammenta che la Corte Costituzionale al riguardo, ha espresso una sentenza, successivamente l'approvazione della legge di stabilità 2016, volta ad affermare l'irragionevolezza della norma statale che vieta l'assunzione dei dirigenti in materie di competenza esclusiva delle Regioni o degli Enti locali.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **DELIBERA ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di condividere i contenuti del documento recante: "Problematiche interpretative dell'articolo 1, commi 219 e 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in materia di dirigenza pubblica", trasmesso, il 14 aprile 2016, dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.**
(All. 9)

Il **Sindaco FASSINO** fa presente una ulteriore questione relativa il p. 10) all'ordine del giorno e afferente la norma che limita a cinque componenti i Consigli di amministrazione degli enti culturali, senza alcuna indennità di partecipazione; tale norma risulta fortemente penalizzante per gli enti e fondazioni culturali, poiché preclusiva della possibilità di acquisire soci e partner essenziali per il sostegno finanziario o la gestione finanziaria, poiché gli eventuali affiliati, se concorrono finanziariamente, chiedono però di poter entrare a far parte del Consiglio di amministrazione. L'ANCI chiede al riguardo, la modifica della norma volta a superare ad ampliare il numero dei componenti dei consigli di amministrazione.

Il **Ministro COSTA**, prendendo atto di quanto esplicitato dalle istituzioni presenti, comunica di aver avviato i tavoli sulla questione del recapito della posta a giorni alterni: un tavolo politico e un tavolo tecnico. Fa presente di aver ricevuto una nota, al riguardo, da parte del Ministero dello sviluppo economico che segnala la "regolazione di confini". Precisa però che la Conferenza Unificata ha i giusti margini di azione nel rapporto con gli Enti locali per poter procedere nella direzione intrapresa.

Ringrazia per la collaborazione, dichiarando conclusi i lavori della Conferenza alle **ore 16,07**.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico COSTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 3	ALL. 1	REP. 57/CU DEL 14 APRILE 2016
P. 4	ALL. 2/a ALL. 2/b ALL. 2/c ALL. 2	DOC. CINSEDO DOC. ANCI DOC. UPI REP. 56/CU DEL 14 APRILE 2016
P. 5	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. CINSEDO REP. 55/CU DEL 14 APRILE 2016
P. 6	ALL. 4	REP. 54/CU DEL 14 APRILE 2016
P. 7	ALL. 5/a ALL. 5	DOC. CINSEDO REP. 53/CU DEL 14 APRILE 2016
P. 8	ALL. 6	REP. 52/CU DEL 14 APRILE 2016
P. 9	ALL. 7	REP. 51/CU DEL 14 APRILE 2016
P. 10	ALL. 8/a ALL. 8b ALL. 8	DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. 50/CU DEL 14 APRILE 2016
P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 9	REP. 58/CU DEL 14 APRILE 2016

